

Boato a Varese: l'assolo di Nibali vale la Tre Valli

Pubblicato: Mercoledì 30 Settembre 2015



Strepitoso Vincenzo **Nibali**, strepitosa **Astana**, strepitosa **Tre Valli Varesine**. La “Binda” ha servito il **cocktail più gustoso** possibile per la 95a edizione della classica di casa nostra, una gara bellissima e combattuta, vinta con grande autorità dall’uomo più atteso, lo **Squalo dello Stretto**, capace di azzannare i rivali e di arrivare da solo a braccia alzate sotto il traguardo di via Sacco. Il tutto con addosso la **maglia di campione d’Italia** (foto *Mastrillo/Varesenews*), per completare l’opera.

Nibali e la sua squadra, l’Astana, erano i grandi favoriti e non hanno tradito le attese: «Io non ho mai vinto la Tre Valli da corridore, per questo vorrei che la conquistasse un mio uomo» ci aveva confessato prima della partenza **il nostro Stefano Zanini**, direttore sportivo della formazione kazaka. E Zazà ha saputo spiegarsi bene con i suoi: l’Astana è stata **messa alla frusta** dai rivali, in particolare dalla Francaise des Jeux, che mandando in fuga l’ottimo **Jeannesson** ha costretto Nibali e i suoi ad inseguire a tutta. Ma al momento decisivo il siciliano, ben **spalleggiato da Aru** – gregario extra lusso – non ha tradito. Davanti sono rimasti tutti i migliori, segno che **la “Binda” ha azzeccato il percorso**: dalla scrematura sono emersi i vari Rebellin, Cunego, Schleck, Pinot, Nizzolo e via scorrendo, quello cioè capaci di attaccare – e non di attaccarsi – anche alla soglia dei 200 chilometri.

A quel punto però Nibali ha dimostrato di essere **il migliore tra i migliori**: prima la richiesta di un ultimo sforzo ad Aru e Cataldo, poi il primo colpo di fucile per ferire i rivali e far venire allo scoperto quelli con gambe buone, **poi la cannonata finale** che gli ha dato 10” di vantaggio sul suo terreno, la salita, portati in dote fino al traguardo. Con buona pace del sorprendente russo **Firsanov**, secondo, di **Nizzolo** che ha completato il podio, di Ponzi e Fellingine arrivati immediatamente di rincalzo: tre azzurri

del Mondiale tra i primi cinque, **orgoglio italiano** in una delle grandi corse di casa nostra.

LA CORSA – La Tre Valli 2015 è risultata **una gara velocissima**, che ha frantumato le tabelle orarie stilate alla vigilia, ed è stata combattuta fin dalle prime pedalate. Nel primo gruppo all’attacco, **17 corridori**, si è subito visto un big come il francese **Pinot**, tanto per fare un esempio, e così anche le prime salite (Gemonio-Orino e Sasso di Gavirate) sono state affrontate ad andatura sostenuta per evitare che una fuga nata un po’ così prendesse troppo vantaggio. L’azione più importante però è stata animata dal **francese Arnold Jeannesson (foto in basso: Mastrillo/Varesenews)**, **scudiero di Pinot** nella FdJ: scappato poco dopo l’arrivo in città, è andato in fuga prima da solo e poi insieme all’attaccante nato **Pirazzi**. Quando il laziale ha finito la benzina, il transalpino ha proseguito ancora per un pezzo **costringendo l’Astana prima e la CCC di Rebellin poi a spremersi** per ricucire lo strappo. L’altro a provarci seriamente nel finale è stato il pistoiese **Andrea Fedi** (Southeast) che per un po’ ha sperato nel colpaccio, ma i migliori erano ormai in agguato. Nel corso dell’ultimo giro si è decisa la Tre Valli: Nibali ha messo i suoi davanti e ha dato un primo strattone sotto Bobbiate ma ha trovato la risposta dei rivali con Nizzolo sulle ruote, favorito in caso di volata. Lo Squalo allora ha rilanciato e a quel punto **la sua classe e le sue gambe da passista scalatore** hanno fatto la differenza consentendogli di arrivare in via Sacco da solo, a prendersi il boato di tutto il pubblico di Varese. La Tre Valli di Bartali, Coppi, Merckx, Moser e Saronni ha un altro campionissimo nel suo libro d’oro.



LA GENTE – La città chiusa che ha sollevato polemiche nei giorni scorsi si è rivelata invece **una Varese accogliente e presa d’assalto** dagli appassionati ma anche di tanti curiosi e abitanti scesi in strada a incitare i corridori. La **salita “mundial”** del Montello ha regalato un colpo d’occhio variopinto, **caldo e numerosissimo**, ma anche il resto del percorso (da Bobbiate e Casbeno a, addirittura, Masnago dove gli atleti sfrecciavano rapidissimi, per non parlare dell’arrivo) ha accolto frotte di persone che non si sono fatte mancare l’emozione di vedere da vicino Nibali e soci. **La “Binda” e il Comune hanno avuto ragione.**

95a Tre Valli Varesine

Busto Arsizio – Varese, 198 Km.

Ordine di arrivo: 1) Vincenzo NIBALI (Ita – Astana) in 4h44'09" (media 43,076); 2) Sergey Firsanov (Rus – Rusvelo) a 8"; 3) Giacomo Nizzolo (Ita – Trek) s.t.; 4) Simone Ponzi (Ita – Southeast) s.t.; 5) Fabio Feline (Ita-Trek) s.t.; 6) Sabaragli (Ita); 7) Elissonde (Fra); 8) Cunego (Ita); 9) Parrinello (Ita); 10) Gavazzi (Ita); 11) Rebellin; 12) Pinot; 30) Schleck a 3'31"; 32) Aru s.t.; 39) Ravasi a 5'14"; 54) Chirico a 6'57". Arrivati: 67.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it